Anno VII. - N. 2258 Trieste, Giovedì 15 Marzo 8818. (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2258

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 15; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

GLI AVVENIMENTI IN GERMANIA.

L'imperatore muto. Il giuramento in iscritto.

BERLINO 14. L'imperatore ebbe una notte veramente buona. L'appetito si fa sentire e crescono le forze fisiche. Tosse ed espettorazione in minor grado.

BERLINO 14. Per iniziativa di Bismarck si adunò alla Camera il convento dei seniori e decise unanimemente che in base alla costituzione è bastante che l'imperatore diriga un messaggio ad ambedue le Camere della Dieta prussiana, giurando di mantenersi fedele alla costituzione, riservandosi di prestare formalmente il giuramento non appena il suo stato gli permetta di parlare.

Dopo i funerali Federico andrà a Wiesbaden.

BERLINO 14. Secondo la *National Zeitung* alla seduta di ambedue le Camere della Dieta che terrassi lunedì verrà letto un messaggio di Federico in cui esprimerà il dispiacere di essere impedito per motivi di salute dal prestare il giuramento personalmente, riserbandosi di farlo più tardi.

I funerali protratti.

BERLINO 14. Nella prossima seduta della Dieta dell'impero si proporrà un ringraziamento ai Parlamenti delle potenze per le manifestazioni di condoglianza. I funerali sono protratti probabilmente a sabato, causa il ritardo dei granduchi russi, trattenuti dalle nevi lungo la linea.

BERLINO 14. Stassera alle ore 10 i membri del *Reichstag* sfileranno davanti il catafalco dell'imperatore al duomo.

Mackenzie parte.

BERLINO 14. Mackenzie partirà presto non temendosi complicazioni.

Curiosa coincidenza.

MERANO 14. È morta qui l'altro ieri, nell'età di 86 anni, la baronessa Jenny Schleinitz, che nel 1848 salvò l'imperatore Guglielmo dal furor popolare, e travestendolo gli facilitò la fuga.

Gli studenti di Graz. - Telegrammi respinti.

GRAZ 14. Il Rettore di questa Università inibì agli studenti l'invio d'una deputazione ai funerali di Guglielmo. L'ufficio telegrafico respinse loro un telegramma nel quale chiedevano a Bismarck se credesse opportuno il permettere l'invio di un rappresentante ai funerali. Il Rettore biasimò il procedere degli studenti, stimmatizzandolo quale atto indelicato verso l'autorità academica.

La commemorazione alla Camera dei Signori a Vienna.

VIENNA 14. *Camera dei Signori*. Il presidente conte Trauttmansdorff dice: «Noi siamo qui convenuti oggi, ancora sotto la gravissima impressione della luttuosa notizia che da pochi giorni commuove tutta l'Europa: Sua Maestà l'imperatore Guglielmo, imperatore tedesco e re di Prussia si è spento nella sua grave età. Conviene senza dubio che in seno alla Camera dei Signori si dia un'espressione collettiva ai sentimenti della più viva partecipazione onde siamo tutti animati e coi quali ci uniamo al ben giusto lutto universale.

«Con S. M. il nostro grazioso Sovrano noi piangiamo la morte d'un saggio monarca, col quale il nostro Sovrano aveva stretto il vincolo d'amicizia destinato a mantenere ed assicurare di comune accordo i benefici della pace.

«Con viva partecipazione ci uniamo al grave e giusto lutto che commuove tutta la Germania, lutto che tutti i sudditi dell'impero tedesco dedicano grati e di tutto cuore al defunto, e che anche nel nostro paese trova una sì viva eco, comprendendo noi benevolmente la grave iattura che soffre l'impero a noi tanto amico.

«Con affettuoso sentimento pensiamo al crudo dolore della Casa così gravemente colpita. Molti sono qui fra noi, ai quali fu dato di avvicinare l'illustre defunto e d'imparare a conoscere la sua nobile cavalleria, il suo carattere affabile e benevolo e le sue alte virtù di sovrano.

«Compenetrato di tutto ciò, eccelsa Camera *(la Camera assorge)* sarò interprete de' vostri sentimenti, dando con ciò espressione in nome dell'eccelsa Camera alla vostra partecipazione al lutto per la morte di S. M. l'imperatore Guglielmo, amico ed alleato del nostro grazioso Sovrano.

«In vista di una così significante dimostrazione di lutto credo di non dover invitare l'eccelsa Camera a passare agli argomenti posti all'ordine del giorno, persuaso di corrispondere con ciò alle vostre intenzioni. Sotto questa impressione dichiaro chiusa la seduta».

Per la Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 14. Dispaccio della *Reuter*: Credesi che la situazione creata dalla morte dell'imperatore Guglielmo sia favorevole alla Bulgaria.

La stampa russa. - Onoranze.

PIETROBURGO 14. La stampa unanime saluta con gioia i rescritti di Federico, ispirati all'amor di pace.

PIETROBURGO 14. Tutti i giornali pronosticano dai rescritti dell'imperatore tedesco il consolidamento della pace universale.

Il *Nuovo Tempo* celebra la nuova voce fresca che da lungo non s'era udita da quel trono occidentale. Crede che Bismarck, pur rimanendo al governo, dirigerà gli affari di stato con uno spirito più liberale di quello abbia fatto finora.

La *Börsen Zeitung* vuol sapere che lo attuale stadio favorevole della politica abbia indotto l'amministrazione delle finanze a prendere in maggior riflesso la questione d'un trattato di commercio con la Germania, per metter fine alla guerra economica dannosa ad ambidue gl'imperi. — D'altra parte non si ha una conferma in proposito.

PIETROBURGO 14. Per ordine dello imperatore tutti i dignitari della Casa civile e militare di Corte, compresi gli ufficiali di stato maggiore, interverranno all'ufficio funebre che sarà celebrato venerdì nella chiesa luterana di S. Pietro per lo imperatore Guglielmo. Venerdì restano chiusi i teatri di Corte e la Banca dello Impero.

PIETROBURGO 14. Il giorno dei funerali verrà qui solennizzato. Il ministro delle finanze ordinò che la Borsa e i teatri restino chiusi. All'ufficio divino nella chiesa luterana di S. Pietro interverranno la Corte, il Senato, la diplomazia, il Consiglio di Stato, i ministri, la generalità in pieno uniforme di profondo lutto. A tale uopo l'ambasciatore Schweinitz trattiensi ancora qui. Oggi, anniversario della salita al trono dello Czar, non ha luogo alcuna festività.

In Italia.

ROMA 14. Venne rimandato per causa del lutto preso dalla Corte per la morte dell'imperatore Guglielmo, il pranzo che doveva darsi al Quirinale oggi, compleanno del re.

ROMA 14. Il consolato tedesco distribuì numerosi sussidi ai poveri tedeschi.

In Francia.

PARIGI 14. Il proclama di Federico ha prodotto una impressione eccellente. Tutti i giornali augurano lunga vita all'imperatore.

Telegrammi del „Piccolo“

Il genetliaco di Umberto. ROMA 14. Stamane Umberto passò in rivista le truppe sul piazzale del Macao. V'assistevano in carrozza la regina e la duchessa di Genova. Tanto nell'andata quanto al ritorno i sovrani furono acclamatissimi e dovettero presentarsi al balcone del Quirinale a ringraziare la folla entusiasta.

Al ritorno dalla rivista, Concetta Sbarbaào presentò a re Umberto una supplica chiedente la grazia per il marito.

Umberto ricevette moltissimi dispacci di congratulazione, fra i quali uno del principe di Napoli, che gli telegrafò prima di passare il confine.

Stasera tutti gli edifizi publici sono illuminati. Furono acclamatissimi al Campidoglio i premiati con la medaglia al valore civile. Uno dei premiati, mentre discendeva dalla scalea, fu arrestato perchè deve scontare una pena di carcere per truffa.

La campagna d'Africa. MASSAUA 14. Continuano a rientrare nelle nostre linee i seguaci di Debeb, che vengono man mano disarmati. Le intenzioni degli abissini si mantengono incerte ed incerto appare finora lo scopo delle loro mosse tra Asmara, Kasen e Gura.

— Oggi, genetliaco di S. M. il re, si inaugurerà la ferrovia, ed i forti di Saati, per la prima volta, spareranno i loro cannoni, eseguendo le salve regolamentari.

La generosità di Umberto. Il re ha elargito 30,000 lire ai danneggiati dalle valanghe.

Contro Robilant. ROMA 14. L'interruzione di Cavallotti al discorso di Crispi in risposta all'interrogazione di Luigi Ferrari, ricordando il modo con cui il governo italiano procedè nella questione della Grecia, aveva lo scopo di costringere Crispi a sconfessar Robilant, rendendone così impossibile la nomina ad ambasciatore a Londra. Crispi non volle raccoglierla, ma le poche parole da lui pronunziate sono la sconfessione completa della politica seguita da Robilant nella questione ellenica, con ripudio d'accettarne la solidarietà. È quindi difficile ora tanto a Robilant di accettare, quanto a Crispi di nominarlo.

La regina Vittoria in Italia. LONDRA 12. La regina Vittoria partirà da Portsmouth e per Cherbourg ai 21 e passerà per Parigi senza fermarvisi. Arriverà a Lione ai 22, a Firenze ai 23 al meriggio. Quivi la regina desidera non abbia luogo alcun ricevimento.

Processo Pissavini. ROMA 14. Il Senato sarà convocato quale Corte di Giustizia contro Pissavini ai 19 aprile.

Per la marina italiana. ROMA 14. Non è ancora appianato il dissidio fra Brin e Bertolè-Viale pel contingente della leva di mare. Brin vorrebbe 22.000 uomini annualmente prevedendo che tanti ne occorreranno fra tre anni. Bertolè e il generale Torre non vogliono accordare più di 18 mila, adducendo potersi più tardi provedere a nuovi bisogni.

Ancora per l'incendio dell'„Opera Comique“. PARIGI 14. Il tribunale d'appello assolse il direttore Carvalho dell'*Opèra Comique*, e il pompiere Andrè, condannati il primo ad un mese, il secondo a due mesi di prigione per l'incendio del teatro. Motivando l'assoluzione, il tribunale d'appello constatò l'irresponsabilità del direttore e la trascuranza da parte dell'amministrazione dello Stato.

Il moto dei sudanesi. MASSAUA 14. È ritornato il *Marcantonio Colonna*, da Suakim, ed ha confermato la uccisione del colonnello inglese Tap, che era uscito dalla piazza in ricognizione. Il telegrafo tra Suakim ed il Cairo è sempre interrotto.

Il canale di Suez. COSTANTINOPOLI 14. Dispaccio della *Reuter*: Si hanno autentiche informazioni che l'Inghilterra e la Francia non sono venute ancora ad un accordo nella questione del Canale di Suez.

Inondazioni. LEOPOLI 14. Nel distretto di Lancut sono inondati 10 comuni, nel distretto di Tarnsbrseg circa 20 comuni furono gravemente danneggiati e si teme un ulteriore pericolo. Nel distretto di Bochnia in molti comuni fu asportato dalle aque tutto il bestiame. Nel distretto di Cracovia l'inondazione cagionò una grande devastazione e continua il pericolo.

Gli alcool tassati. VIENNA 14. Il sotto comitato per la legge d'imposta sugli alcool deliberò di aggiornarne la discussione fino alla presentazione della legge sui contingenti.

Provisorio. VIENNA 14. La Commissione al bilancio votò senza modificazione il provisorio per i mesi di aprile e maggio.

Notizie telegrafiche.

Un colloquio col ministro Crispi. PARIGI 13. Il giornale *La Lanterne* publica il colloquio avuto da un suo corrispondente coll'on. Crispi. Il presidente dei ministri avrebbe detto che egli era amico della Francia ed avversario del potere temporale, dichiarando che era impossibile qualsiasi riavvicinamento fra il Quirinale ed il Vaticano. Disse inoltre che giammai l'Italia moverà guerra alla Francia, e dimostrò di aver speranza in una prossima conclusione del trattato di commercio.

Il progetto di legge Coccapieller. ROMA 13. Gli uffici della Camera elessero i commissari pel progetto di legge presentato ieri l'altro dall'on. Coccapieller. Quasi tutti i commissari sono contrari al progetto. Coccapieller venne esso pure nominato commissario.

I realisti francesi. PARIGI 13. L'altrieri ebbero luogo, per iniziativa del partito realista, conferenze politiche a Tolosa, ad Amiens, a Bordeaux ed a Montmirillon. La republica fu vivamente attaccata.

Brigante ucciso. CALTANISSETTA 13. Presso Sommatino le guardie sorpresero il latitante Calogero Lembo, sulla cui testa pendeva una taglia di lire trecento. Nella collisione il brigante rimase ucciso. Le guardie arrestarono i suoi manutengoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 6.17 tram. 6.01. Oggi: S. Longino. Domani: S. Eriberto — Termometro C. ore 7 ant. 5.3 2 pom. 10.0. Altezza barom. 752.4.

Il concerto dell'associazione italiana di beneficenza. È il pensiero generoso di Trieste che si manifesta superbo.

È la tradizione, tramandataci gloriosa dai nostri padri, che il paese coltiva, disposto a mandarla alle generazioni avvenire, incontaminata, senza ombra che la conturbi, senza velo che la ricopra, splendida nel suo ultimo concetto che l'anima, poeticamente serena nella sua fede.

È la fede e la speranza che il far del bene sarà ricompensato; è la fede e la speranza che l'espansione di Trieste a quest'opera sublime di beneficenza, dimostrata in modo sì solenne troverà ascolto dove l'anima parla sensi miti, generosi, gentili: è la fede e la speranza che si spiegano in quell'applauso entusiastico, formidabile, come in una publica sala non risuona mai.

La Beneficenza non ha mai avuto nazionalità, nè di farla si deve menar pompa, ma come una volta si coglieva pretesto del veglione di mezza quaresima per salutare il sentire generoso di Trieste, salutiamo egualmente oggi il popolo di Trieste, che unito, compatto, conseguente a se stesso, accorre entusiasta a questa sublime festa della carità.

***

La folla è maggiore degli anni scorsi. Non soltanto sono occupati tutti i palchetti, tutte le poltroncine, tutte le gallerie, tutti i posti in piedi, ma la gente s'accalca nell'atrio e dinanzi agl'ingressi delle gallerie, sicchè le porte restano aperte.

Dal lato artistico la festa non presentava speciali attrattive; c'erano artisti valenti, ma conosciuti dal publico, un programma ricchissimo, ma nulla di nuovo. Che importa? Alla festa dell'Associazione italiana di beneficenza ci si va senza pesare il programma, ci si va per consacrare un affetto che non viene mai meno, contro il quale il tempo cozza inutilmente e sbugiarda la legge che vorrebbe far credere che tutto ciò che nasce deve morire. No, il sentimento del bello, il sentimento della carità, dell'amore non muore mai! Passano gli anni, lasciano ovunque la traccia del loro passaggio, distruggono credenze, scrollano le fedi: cangia tutto: la festa si ripete e sono pur sempre gli stessi forti entusiasmi, lo stesso straordinario concorso, la stessa splendida riuscita. E per rendere più briosa, più bella questa festa della carità c'è tutta la eleganza ed il profumo più gentile, soavità di colori, leggiadria, lusso e ricchezza.

Le toelette sono splendide. Notiamone alcune:

Nel palchetto podestarile:

Una delle più fulgide stelle del nostro mondo eletto: la signora Preschern-Covacevich, veste di faglia bianca con guernizioni di pizzi, alla cintura due belle camelie rosa. Cappellino a larghe tese, rialzato di dietro, di velluto eliotropio scuro, con penne eguali un po' sfumate e fettucce dello stesso colore, un bizarro contrasto di tinte che fa risaltare vieppiù la bellezza soave dei suoi occhi. Di nero la signora Bazzoni-Volpi che le sta presso. Cappellino *capote* nero con qualche fettuccia rosa bengala sul corsetto, un assieme severo ed aristocratico. La signora Bazzoni veste di color nocciuola.

La vezzosa signora Marco Salem indossa un abito nero ricamato di perle, cappellino nero con gruppo fantasia sul davanti, *fraise brisée*. Mazzo di fiori naturali in cintura. La signora D'Angeri-Salem, di faglia azurra. Il davanti coperto da un *fichù* di pizzo *crème* e saldato al collo da fermaglio di brillanti. Cappellino fantasia con pizzi e fettucce azurre. Indossa una mantellina di *péluche chaudron* guernita di lontra.

La baronessa Rittmayer in una toeletta aristocraticamente ricca di velluto nero. Cappellino bianco e nodi di velluto nero, brillanti sul collarino.

La contessina Muratti gentile molto, in bianco, cappellino bianco con rose. La signora Muratti-Bartoli di nero con pizzi e cappellino di felpa rosso scarlatto. La signorina Opovich tutta di rosso, cappellino e vestito. La signora Renner di nero, cappello nero, e gruppo di rose rosse sul davanti.

Di nero pure le signore Basevi, contessa Totto, Brocchi-Burgstaller. La signorina Schranzhofer tutta di bianco e cappellino *idem*. La signora Totto-Porenta di pizzo bianco, corsetto di velluto nero e maniche di pizzo; cappellino bianco-nero egualmente.

La signora Porenta-Genel di nero: cappellino cilestre cobalto e vellutine nere, sul corsetto una ricca mezza luna di brillanti, manda i suoi bagliori iridescenti. La signora Porenta di nero.

Le signore Economo: una di nero e cappellino con nastri bianchi, l'altra di *gris éléphant*: la signorina Economo di azurro pallido, cappello di paglia bianca a larghe tese con penne bianche. La signora Morpurgo de Nilma di *péluche* eliotropio, *capote* di velluto bruno con guernizione eliotropio, ricca *parure* di brillanti. La sig.a Strassoldo un abito rosa vecchia a fiorami di velluto viola, cappellino eguale con penne rosa assai belle. Graziosissima la sig.na Morpurgo de Nilma in un vestitino di velo e faglia bianca, cappellino di paglia pure bianco e guernizione di veli leggeri leggeri e rose sfogliate. La baronessa Maria Morpurgo, in una toeletta bellissima di *péluche* verde scuro con pizzi *crême*. Capotina *crême* con penne e fettucce azurre. La baronessa Marco Morpurgo di nero e cappellino con rose. La signora Bazzoni-Pitteri di nero e brillanti; di nero puro la sig.a Pitteri-Pessi, cappellino *havane*. La sig.na Caccia di bianco, cappellino eguale con guernizioni nere. Ricchissima la toeletta della sig.a Parisi: di stoffa azurra; cappellino in forma di *capote*, piccino piccino, con il fondo di pizzo bianco, il contorno di *tulle* azurro e ricco mazzo di penne. Una mezzaluna di brillanti da un lato delle penne, poi, più su, un rosone di brillanti e perle. *Colier* di perle fermato sul davanti da un rosettone di grossi brillanti. Mazzo di rose *thèa* naturali sul corsetto; grande ventaglio di penne azurre con stecche di madreperla.

Nella platea notiamo: — La signorina Liebmann, di rosa e cappellino rosa; la sig.na Terni di bianco e cappello ad alta tuba grigio; la sig.na Motta di rosa; di bianco le sig.ne Jellersitz con cappellini azurri guerniti di miosotide; la signora contessa Serravallo-Concina di nero, cappellino eguale e grande ciuffo di fiori di campo sul davanti. La sig.a Carlo Levy ha un cappellino stupendo, fantastico assai, con *aigrettes* e penne azurre. C'è la sig.a Petke di scuro, con le gentili figlie; la signorina Mordo di eliotropio scuro; la sig.a Carlo Dr. Levi di nero e la signora Ferluga di eliotropio; la bar.a Zoe Morpurgo con la sig.na Landauer; la sig.na Fontana di rosso, e poi molte altre che vorremmo accennare, ma lo spazio non ce lo consente.

***

E passiamo al programma:

Un pensiero ottimo è stato quello di ricorrere alla banda dell'Unione Ginnastica che iersera ha ottenuto un successo entusiastico.

Dopo il bel potpourrì nell'opera *Mefistofele* col quale il concerto si apriva, gli applausi scroscianti, formidabili non volevano cessare.

E si rinnovarono dopo l'*Agnus Dei* nella Messa da Requiem e in fine dopo la vigorosa marcia del Mayerbeer.

Il corpo diretto dal valente maestro Giuseppe Breda è composto di 45 soci dilettanti fra i quali abbiamo notato i signori: Risegari, Picciola, Legat, Spadaro, Nussa, Cadorini, Talamini, Polli, Longarolli, Leban, Wührer, Bencich, Ingherle ed altri dei quali non ricordiamo i nomi.

Tre signore gentili, artiste distinte, hanno portato con l'arte loro un soave profumo di poesia.

La sig.a Leroux vestita di bianco, accolta da fragorosi applausi, con le splendide sue acute ha dato un grande risalto alla *cavatina* dell'*Ernani*, e fu applauditissima dopo questo pezzo come pure dopo il quartetto del *Rigoletto*, cantato assieme ai bravi suoi compagni e di cui fu *bissato* il finale.

L'*aria* della *Follia* nell'opera *Amleto* del Thomas venne cantata in lingua francese dalla sig.a Cauteren, graziosissima nel suo vestito bianco cosparso di mazzolini di rose, con tutte le finitezze e le risorse dell'arte di cui tanto largamente dispone

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

12) **Romanzo di A. Matthey.**

— Giustamente, replicò Edoardo di Lèris avvicinandolesi e stendendole con gran rispetto la mano. A che serve inquietare inutilmente i propri amici?

— Debbo essere molto pallida, diss'ella continuando a sorridere. Alle prime parole or ora pronunciate, vi credevo morto. Permettete che mi segga, ne ho bisogno... la sorpresa... sono molto nervosa... Le donne sono così deboli... È ridicolo.

Mentre parlava, si vedeva lo sforzo che ella faceva per trattenere le lagrime.

Teresita le era già dappresso.

— Poverina! le diceva. Chi al tuo posto non avrebbe pianto. Io pure, per un momento, temetti... Oh! gli uomini cattivi. D'altronde, il signor Bertin ha fatto male a non avvertirmene.

— Cara mia, tu dormivi... e poi io non correva alcun rischio.... ed un testimonio dev'essere discreto.

— Discretissimo! aggiunse severamente Luigi di Noirtier.

Si chinò verso Andrea, e gli disse a bassa voce:

— Questa signora è molto gentile. Presentatemi adunque, ve ne prego.

Era difficile rifiutargli ciò che domandava.

Andrea Bertin eseguì:

— Il signor Luigi di Noirtier: la signor d'Orvilliers.

Il giovane Noirtier chinò la testa, come l'abbiam visto fare con Cameron, aggiungendo:

— Testimonio dell'egregio mio amico, Edoardo di Leris, nella questione d'onore che è terminata sì infelicemente pel nostro avversario. Ma l'aveva detto al generale... non mi sarei mischiato in uno di quegli scontri che finiscono con una graffiatura. Bisognava che fosse cosa seria, e la è stata.

Editta non rispose.

Tuttavia, s'era fatta più calma, intieramente padrona di sè stessa, sebbene ne' suoi grandi occhi turchini, inquieti, si sarebbe letta una preoccupazione meno pungente, ma marcatissima, quasi attendesse il resto d'una spiegazione che non voleva chiedere. Teresita venne in suo soccorso, domandando:

— Ma perchè questo duello?

— Oh! esclamò Edoardo troncando la parola a Luigi di Noirtier, che potè a stento tacere: per una stupidaggine di cui non val la pena di parlare... poichè, adesso che é finito, dopo che s'era svolto così male... ne sono, lo confesso, un po' vergognoso.

— Non ne menzioneremo la causa nel processo verbale, interruppe Noirtier.

— Quale processo verbale? disse Lèris.

— Il processo verbale, che è debito dei testimonii di redigere e di far publicare nei giornali... sottoscritto da loro.

Guardò l'oriuolo.

— Non abbiamo tempo a perdere, se vogliamo farlo inserire nei giornali della sera. Sono molti, ma con una vettura e con attività...

— Mi pare inutile replicò Edoardo con aria annoiata. Poco importa al mondo che due incogniti si sieno battuti... per una futilità.

— Importa però ai testimoni, continuò aspramente Noirtier. E' d'uopo che si sappia come andarono le cose, e quale ne fu l'esito.

— Due righe basteranno, interruppe Andrea Bertin, con tono conciliativo poichè voi ci tenete... e c'è di fatti l'uso. Ce ne metteremo il meno possibile. Andiamo Noirtier: ne faremo insieme la relazione, in cinque minuti.

Luigi di Noirtier strinse la mano di Edoardo.

— Amico mio, gli disse solennemente, come un attore nelle scene *à sensation* comprendo i vostri scrupoli e le vostre esitazioni. Voi potete contare su di me. Si tratta dell'onore di una donna. Ella non sarà compromessa.

Uscì, seguito da Andrea.

(Continua).

questa cantatrice, giustamente ammirata nella corrente stagione al Comunale.

La gentile sig.na Conde, pure vestita di un abito bianco con rami di fiorellini leggeri ha cantato bene l'aria soave nell'opera *Le nozze di Figaro* del Mozart, molto applaudita.

Un' accolta gentile di signorine e di signori, sotto la direzione dell' infaticabile maestro sig. Bongini, ha eseguito sopra strumenti a pizzico molte belle composizioni.

Notiamole queste vezzose signorine che nelle eleganti telette chiare portano la nota della giovinezza serena sul palcoscenico: Dina Mauro, Olga Lafont, Erminia Rendich, Adele Rendich, Roma Mauro, Camilla Piraino, Giuseppina Piraino, Cornelia Mauro, Anna Maria Ruzier-Malalan.

E notiamo pure i signori Luigi Bonetti, Italico Piuzzi, Riccardo Peperle, cav. Ottaviano de Porenta, Giovanni Corsi, Enrico Basevi, Carlo Costantini, Narciso Ravasini, Oscar Ravasini, Pietro Cazzaiti, Alfredo Finzi, Guido Mauro, maestro Enrico Windspach.

Accompagnano con le nacchere le bambine: Emma Guesda, Gina Steindler, Edvige Rascovich, Augusta Rascovich, Marinella Levi, Yole Sandrinelli, Adele Marsich, Sofia Ridi, Maria Holluschka, Maria Zuppan.

Il successo da questi bravi dilettanti riportato l'anno scorso, si è rinovato anche quest'anno in forme non meno vaste.

Il sesso forte era rappresentato da distinti artisti.

Cesare Thomson, la pallida figura di violinista dallo sguardo poeticamente inspirato, ha riportato anche ieri uno dei suoi entusiastici trionfi: gli applausi furono interminabili tanto dopo il *rondò* della *Cenerentola* quanto dopo i *Canti zingareschi* del Sarasate. E della meravigliosa finitezza d' esecuzione addimostrata anche ieri dal celebre artista belga, va tenuto doppiamente conto, ove si sappia che il Thomson, in seguito ad una caduta fatta durante il suo tragitto per Trieste, aveva riportato una non indifferente contusione al braccio.

Il sig. Rapp ha cantato con la sua bella e robusta voce di basso profondo, intonatissima e maestrevolmente educata, l' aria dell' *Ebrea* dell' Halevy, riscuotendo fragorosi applausi.

Benissimo pure l'altro basso sig. Ercolani, l' applaudito *Marcello* degli *Ugonotti*, che ha cantato la melodia del Massenet *Notte di Spagna*.

L' *O casto fior dei miei sospir* la splendida ed ispirata romanza del *Re di Lahore* fu eseguita egregiamente dal valente artista sig. Rubirato.

La soave romanza nell' opera *Gioconda Cielo e mar l' etereo velo* fu cantata con grande sentimento dal tenore sig. Frapolli.

Una nota di giocondità simpatica ha portata nell' ambiente il buffo sig. Ciampi cantando l' *aria* nell' opera *Cenerentola* accolta da vivi applausi.

***

Il maestro Ernesto Luzzato accompagnò al cembalo con la consueta valentia le sonate del Thomson.

A tutte le signore cantatrici vennero offerti bellissimi gruppi di fiori; alle signorine della mandolinata dei gruppi di fiori *pompadour*.

A tutti gli artisti di canto, uomini e donne, che presero parte all'academia vennero presentate delle corone d' alloro con nastri verdi e dedica.

Al sig. Thomson, ed al maestro Dami che con tanto amore diresse il concerto, vennero presentati dalla Direzione della Associazione italiana di beneficenza due biglietti da visita in oro.

Al corpo banda dell'Unione Ginnastica venne offerta una bacchetta di ebano nero intorno alla quale gira una fronda d' argento con dedica.

***

Al bacile furono fatte oblazioni per oltre 4000 lire; fra le oblazioni notiamo due gentilissime: quella del corpo banda dell'Unione Ginnastica e del corpo dei mandolinisti che hanno dato ciascheduno 100 Lire.

E da ultimo una cifra sola, ma una cifra che dice tutto: l'introito totale della serata di ieri ascende a circa 15.000 lire.

Scuole e stipendi nell' Istria, a Gorizia e nel Trentino. Diamo a questo luogo il sunto telegrafico della seduta di ieri della Commissione per il Bilancio al parlamento di Vienna.

«In seno alla Commissione al Bilancio, il ministro Gautsch fornì dati sulla frequentazione della scuola tedesca a Trento, assicurando che l' amministrazione scolastica prende quanto è possibile in considerazione anche le scuole italiane.

«Il ministro spiegò essere stato soprattutto difficile trovare il fondo di fabrica per l' istituto magistrale feminile a Gorizia. I competenti fattori si sarebbero espressi per il fondo che si ha presentemente in vista.

«Per stipendi nell' istituto magistrale maschile in Capodistria furono spesi fior. 8000 e f. 500 per candidate maestre all'istituto di Gorizia.

«Questa somma per l' Istria, già oggi superiore a quella destinata per le altre provincie, difficilmente si potrà aumentare. Il ministro è invece disposto a vedere se in proposito non si possa fare qualchecosa per Gorizia».

Pro Patria. Alla Direzione del gruppo locale pervennero f. 5 quale sesto versamento del «Circolo dei tre coltelli.»

Società di Minerva. Domani 16 corr. alle ore 8 di sera il socio sig. Dott. Giorgio Piccoli leggerà sul tema: *Le Università nella vita nazionale.*

Ospiti giapponesi. Col piroscafo *Milano* sono giunti da Venezia fra noi e scesero all' *Hôtel de la Ville* alcuni notabili giapponesi venuti dall' estremo oriente in Europa con la missione di studiare la navigazione e i regolamenti marittimi dell' occidente.

Gli ospiti giapponesi sono: il vice-ammiraglio Kabayama, il tenente di vascello Yamanauki e gli ufficiali superiori Murakami, Yendo, Yamanuto, Hidaka e Tatsumi.

La missione si recherà prossimamente a visitare l' arsenale di Pola, donde poi partirà per la Germania e la Francia.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Titania* arrivò a Hongkong il 12 corrente.

— L' *Imperator*, pure del Lloyd, proveniente da Bombay, partì il 13 corrente da Porto Said per Trieste.

L' incontro della Ribos colla madre. Ieri abbiamo detto che la Caterina Ribos, madre della *Mimì Rossa*, trovandosi in fin di vita all' ospedale, aveva chiesto di poter vedere la figliuola prima di chiudere per sempre gli occhi. Tale domanda venne avanzata all' autorità giudiziaria per mezzo della presidenza dell' ospedale.

Veniamo ora informati che l' incontro non ebbe luogo, nè, pare, l' avrà, non credendo il Tribunale di poterlo permettere.

I drami della vita - Il motivo del suicidio della Tersich. In appendice a quanto fu narrato nel nostro numero dell' altro ieri, aggiungesi ora che secondo quel che si dice, il cervello del servo di piazza Marco Petracco non sarebbe mai stato a segno; tant' è vero che, circa un anno fa, egli ebbe un processo per crimine di grave ferimento, accusa della quale egli cercò scolparsi adducendo che al momento del fatto non era responsabile delle proprie azioni. La Corte giudicante, quella volta, non gli menò buona tale scusa, ma comprendendo pure che qualchecosa di vero, in tale suo asserto doveva esservi, considerò quella discolpa come una mitigante.

Sappiamo altresì che i rapporti fra il Petracco e la Tersich, erano buoni soltanto quando il Petracco non era eccitato dal vino o quando per altri moventi non trovavasi in uno stato di animo anormale. In questi casi, egli maltrattava e percuoteva la sorellastra.

La relazione intima dicesi durasse per circa sei anni. Ora, dovendo espiare la suaccennata pena il Petracco si recò a subirla in questi ultimi mesi.

Durante tale periodo la sorella, come si sa, contrasse relazione amorosa, con un giovane calzolaio; quando il Petracco uscendo dalle carceri, venne a conoscenza di tale relazione, ne fu grandemente rattristato.

Due passioni allora cozzarono nell'animo suo: l' amore sensuale e l' amore fraterno. Il giovane calzolaio aveva chiesto al Petracco la mano della sorella, e questi vinto dall' amore fraterno, quantunque a malincuore pure aveva finito col cedere, e si era fissata anche l' epoca degli sponsali.

Ora, a quanto ci viene riferito, lo stesso Petracco, non si sa se per gelosia oppure trovandosi in uno stato di grande eccitazione, giorni prima del fatto diceva volersi recare alla Polizia a confessare lo amore colpevole che lo avvinceva alla propria sorella.

Di ciò la Tersich sarebbe venuta a conoscenza e oltre a sentire il rimorso per la propria condotta ritenne che della sua azione fosse stata informata la punitiva giustizia.

La vergogna, adunque, e la tema di essere con tutta probabilità compromessa furono i motivi del suicidio.

Anfiteatro Fenice. I fanciulli accorsero numerosi alla rappresentazione a loro dedicata, nella quale il programma subì delle modificazioni quasi insignificanti. I piccoli spettatori si divertirono benissimo e lo dimostravano ridendo di cuore, ridendo di tutto. Bella età invero, cui basta tanto poco per divertirsi.

L' amore di un marito. L' altra notte, verso un' ora, un oste, carico lo stomaco della mercanzia con la quale ha più confidenza, transitando la via di Riborgo in compagnia della propria legittima metà, colmava quest'ultima di pugni violenti. Comparse due guardie, sottrassero la disgraziata moglie a quelle carezze maritali e condussero il prode all' ufficio d' ispezione agli arresti di via Tigor, ove, dopo una severa ammonizione, venne rilasciato in libertà.

Il viaggio di una borsetta di pelle. Nel pomeriggio di ierlaltro, una giovanetta di quattordici anni, transitando la via del Torrente, si accostò ad una finestra dell' osteria «Alle due Colonne» sita in quella via e vi collocò sul davanzale una borsetta di pelle. Fatto questo, si allontanò rapidamente.

L' arrotino Antonio Menguzzato, che aveva notato ciò, prese la borsa e si affrettò a depositarla presso l' autorità di Polizia. C' erano dentro due biglietti di pegno e due soldi.

Fatte le opportune ricerche, si venne poi a rilevare che la borsetta era precisamente quella ch' era stata rubata il dì stesso ad una signora in un Cancello di mediazioni, come narrammo ieri in una notizietta di cronaca. Soltanto che quella volta c' erano dentro anche venti fiorini in note di banca, e prima di restituire il contenente, la ladra ha avuto cura, naturalmente, di impadronirsi di quasi tutto il contenuto.

In calzoleria. Alla farmacia Rovis si presentava ieri nelle ore del pomeriggio un garzone calzolaio addetto alla calzoleria del signor Neumann in Corso, - perchè, mentre stava lavorando, s' era tagliato accidentalmente l' indice della mano sinistra.

Medicato alla meglio in farmacia, visto che la ferita era abbastanza grave, fu consigliato di recarsi all' ospedale.

Durante il lavoro. Il giornaliero Antonio Predonzani, d' anni 29, addetto all' impresa Cecconi, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, nel calare una àncora in mare, si ferì alla mano destra - Si recò all' ambulanza chirurgica dello ospedale per la cura opportuna.

Caduta. Iermattina il pittore Martino Vertich, d'anni 23, caduto da un carro in via della Barriera Vecchia, riportò al braccio una contusione che andò poi a farsi medicare all' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Andando alla scuola. - Rodolfo Viola, ch' è un fanciulletto di sette anni, abitante in Chiadino, N. 272, iermattina era incamminato per recarsi alla scuola, quando in via della Ferriera non seppe schivare una vettura che venivagli incontro e venne atterrato.

Riportò alcune contusioni di natura leggera, ad un braccio ed al tronco e dovette recarsi all' ospedale per assoggettarsi alle opportune cure.

Furticelli. Iermattina, in via del Torrente, uno sconosciuto rubò due sacchi di sale del valore di f. 3.50 che si trovavano sul carro del villico Giovanni Rasem.

— Dal cortile della casa N. 7 in via S. Giusto vennero rubate ieri sei paia di calze del valore di 5 fiorini, di proprietà di certa Lucia Vivoda.

Buone gambe. Un giovanotto dell' apparente età di 18 anni veniva arrestato dalle guardie, ieri, in Città vecchia, perchè aveva rubato dal carro del contadino Francesco Mesar che era fermato in piazza della Caserma, un pezzo di cuoio del valore di f. 3.60. - Mentre le guardie lo stavano conducendo agli arresti, il mariuolo riuscì ad eludere la loro sorveglianza ed a scappare.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Praga	23	53	62	46	73
Leopoli	86	10	50	73	11
Innsbruck	27	40	54	66	77

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/4 ant.)* Minestrone: Orzo piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 pom.) Subiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1464.

Ogni giorno una. Un marito che ha perduto la moglie in un fiume, la cerca contro corrente.

— Chi cercate?

— Cerco mia moglie, che si è annegata nel fiume.

— E perchè la cercate contro corrente?

— Siccome da viva faceva sempre tutto il contrario degli altri, imagino che anche da morta faccia altrettanto!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) Dispari C. Recita 39. «Lohengrin»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 7 3/4) «L'articolo 131» - «Nobiltà de undis'onze» - «La scommessa»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre e ginnastica M. Schlegel. (Ore 7 1/2) Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 14. ore 11 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 268.50 Ungh. oro 96.60. Calma.

Francoforte 14. Credit 213.50. Staatsbahn —.— Lombarde 57 1/4. Rend. oro 86.90 Sostenuta.

Parigi 14. Boulevard 82.78. 94.20 501.87 77.43 Fiacca.

BORSA DI TRIESTE del 16. Berlino invariato, Rubli 165.25. Vienna abbastanza fermo, chiusa 268.60, 77.67, 83.42 e 96.65. Da Parigi 94.55 chiusa 94.32 e qui prezzi nominali 93 3/16-5/16.

LISTINO. Napoleoni 10.02 1/2 a 10.04. Zecchini 5.86 a 5.88. Lire sterline 12.63 a 12.65. Lire turche 11.32 a 11.35. Londra 126.75 a 127.—. Francia 50.15 a 50.25. Italia 49.15 a 49.30. Banconote italiane 49.20 a 49.30. Banconote germaniche 62.20 a 62.30. Rendita austriaca in carta 77.60 a 77.80. Rendita ungherese in oro 4 0/0 96.65 a 96.85, detta in carta 5 0/0 83.40 a 83.60. Credit 268.50 a 269.50 Greco 5 0/0 franchi 347 a 350. Rendita italiana 93 1/4 a 93 1/2.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATO. *)

Dichiaro io sottoscritta di essere stata obligata di riprendere il mio Salone da parrucchiere sito in Piazza S. Giovanni, sotto la casa Diana, affidato al sig. Carlo Rudes, in seguito al suo procedere inqualificabile; riserbandomi di procedere in via giudiziaria in suo confronto. Un tanto a publica ragione.

Elena ved. Battelini.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.